

Rosminiana

La sezione Rosminiana è dedicata, come di consueto, all'indagine sulle fonti, alla discussione critica, ai confronti e alle ricezioni del pensiero del Roveretano, che attestano la sua costante vitalità nell'ampio ventaglio di discipline in cui si è dispiegata la sua riflessione.

Quanto alle fonti, l'articolo di Emanuel Lanzini Stobbe approfondisce in modo specifico l'influsso di Christian Wolff sull'elaborazione del concetto di perfezione ontologica e morale di Rosmini, evidenziandone convergenze e divergenze.

Il contributo di Mattia Ragazzoni si segnala per rigore e originalità nell'analisi di aspetti inediti che riguardano il dibattito sulla lingua italiana nei decenni centrali dell'Ottocento, che è stato da più parti esaminato in precedenti e numerosi studi. L'autore si concentra infatti inizialmente sul lavoro di revisione del Vocabolario della Crusca, che occupa intensamente Rosmini negli anni dell'adolescenza, ma si sofferma soprattutto sul significativo contributo offerto dal Roveretano, tramite la mediazione dell'amico Niccolò Tommaseo, non solo nella stesura di specifiche voci del famoso Dizionario della lingua italiana pubblicato dal Tommaseo e dal Bellini tra il 1861 e il 1879, ma anche per la massiccia presenza di citazioni rosminiane nella definizione di centinaia di lemmi.

Infine, dopo i proverbiali fiumi d'inchiostro che sono stati versati sull'interpretazione gentiliana di Rosmini come "Kant italiano", l'articolo di Francesco Saccardi stabilisce un acuto e originale confronto fra i due filosofi sui nessi tra sentimento, corpo e spazio, precisando ulteriormente - nello sviluppo del pensiero rosminiano dal Nuovo Saggio alla Psicologia - temi centrali come la coscienza e l'anima.